

ASPETTANDO IL **SOUTHEAST EUROPE ECONOMIC FORUM (SEEF)** – 1-2 NOVEMBRE 2005

# Le **PMI** italiane a **SOFIA** con la Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

a cura di ASSOCAMERESTERO



**GEORGE TABAKOV**  
Presidente del Southeast Europe Economic Forum

**Il tema del SEEF di quest'anno sarà "Knowledge-based economy e supporto per la competitività di piccole e medie imprese". Perché questo titolo?**

Il motivo che ci ha spinti alla scelta di questo tema principale per il forum del 2005, è la sua basilare importanza per lo sviluppo dell'economia della Bulgaria e dei Paesi del sudest europeo. Questi Paesi hanno ormai avviato e concluso una prima fase di ricostruzione e revisione delle proprie economie attraverso il passaggio dalla organizzazione statale centralizzata all'imprenditoria privata; molte importanti riforme sono state avviate in questo senso. Durante questo periodo di transizione, tuttavia, il collegamento fra l'economia, il mondo degli affari e le istituzioni responsabili della formazione, si è interrotto. È necessario quindi stabilire nuovamente questa sinergia, tenendo presente la natura mutevole delle nostre società e l'influsso che le nuove tecnologie hanno su di esse. Le piccole e medie imprese devono diventare la struttura portante, l'ossatura delle economie dei Paesi dell'area, sia perché costituiscono l'elemento più flessibile dell'economia che ha il potenziale di reagire più velocemente ai cambiamenti di domanda e offerta, sia perché rappresentano un punto di forza in grado di produrre una sostanzia-

## Intervista a George Tabakov, Presidente del Southeast Europe Economic Forum

le porzioni di prodotto interno lordo. Formazione e piccole e medie imprese sono strettamente legate alle moderne richieste del mercato, e le PMI possono prosperare ed emergere nell'economia solamente se sostenute dall'apporto di nuove tecnologie, da personale altamente qualificato e dagli investimenti delle aziende sulla formazione di quest'ultimo.

**Durante il SEEF di quest'anno si registrerà una forte presenza italiana. Può spiegarne il motivo?**

Speriamo in una forte presenza di aziende italiane grazie all'attivo rapporto di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Bulgaria che quest'anno avrà l'esclusiva dell'organizzazione delle presenze italiane al SEEF. Per le aziende italiane abbiamo predisposto un ampio spazio espositivo e la possibilità di incontri *one to one* con potenziali partners bulgari. L'Italia è uno dei maggiori investitori nel sudest europeo: il fatto che Unicredit sia uno dei protagonisti del mercato finanziario, non è una coincidenza. Sono convinto che la classe imprenditoriale italiana abbia molto da raccontare e proporre durante un evento di

questo tipo; ci aspettiamo che gli italiani prendano parte ai lavori del forum con la propria esperienza in materia di formazione per esempio o condividendo la profonda conoscenza nell'ambito della piccola e media impresa piuttosto che sulle problematiche relative alle fonti di energia rinnovabile. Naturalmente, ci aspettiamo un intervento degli italiani anche in relazione ai mercati finanziari del sudest europeo.

**Prevede un incremento della cooperazione fra i Paesi del SEE in seguito al Forum?**

Il SEEF è solo una delle numerose iniziative sostenute dalla comunità internazionale e dai vicini Paesi dell'area subito dopo la fine del conflitto in Kosovo, mirate allo sviluppo della cooperazione economica nella regione. Naturalmente non possiamo affermare che un solo evento del genere possa produrre un impatto così forte sullo stato della cooperazione fra i Paesi della nostra area, ma sin dall'inizio del SEEF sette anni fa, e specialmente negli ultimi due anni, c'è stato un'indubitabile crescita nell'ambito degli investimenti stranieri in tali Paesi. Abbiamo pensato

fosse doveroso promuovere l'intera area come un enorme mercato comune di circa 60 milioni di persone, e certamente il prossimo ingresso di

Bulgaria e Romania nella comunità europea si è rivelato decisivo e particolarmente attraente per gli investitori stranieri.

## Italian SME in SOFIA with the Italian Chamber of Commerce in Bulgaria

An interview with the President of the Southeast Europe Economic Forum, Mr George Tabakov

**This year the topic of the SEEF is "Development of Knowledge-Based Economy and Support for Competitive SMEs". What made you choose exactly this topic?**

What made us choose those themes as leading for the 2005 is their importance for the development of the economy of Bulgaria and the countries in South East Europe. This countries have already covered the first phase of restructuring their economies from central-planned, state dependant economies to private ones; many hard reforms were done to make it possible for those nations to make their output competitive. During this transition period however the link between economy, the business and the institutions responsible for education had been broken. Now we have to reestablish those links again having in mind the changing nature of our societies and the influx of new technologies. Now, about the SME' theme – we choose this one because they have to become the backbone of Southeastern Europe economies. They are indeed the most flexible element in the economy which has the potential to react fast to changes in supply and demand chain and they are the element that could generate substantial part of the GDP. The education and SME are twinned together by the modern requirements of the market – SME could prosper and be winning only if they keep bringing in new technologies and employ highly qualified labor and invest in the further qualification of their personnel.

**This year there will be strong Italian presence during the SEEF. Would you care to explain what exactly it is about?**

We hope that there will be strong presence of Italian firms, thanks to the active collaboration with the Italian Chamber of Commerce in Bulgaria, that this year will manage in exclusive the Italian presence at the SEEF. For the Italian companies

we provide the possibility to rent exhibition stands and make individual match-making with potential partners from Bulgaria and the region during the event. We also hope that there will be strong Italian presence in the program of the event. Italia is one of the biggest investors in Southeastern Europe: Unicredit being one of the strongest players in the banking sector is not just a coincidence. I believe the Italian business has a lot to show and tell during such an event - we expect Italians to take part in the discussions and presentations which deal with development of knowledge-based economy and to share their profound experience of stimulating SME, energy efficiency and usage of renewable energy resources. And of course last, but not least we expect Italian presence in the discussions centered on the financial markets in SEE.

**Do you think that there is evidence of the growing cooperation between the countries in the region of South East Europe since the launching of the SEEF initiative?**

SEEF is just one of the many initiatives, that were supported by the international community and the neighboring Southeastern European countries right after the end of the Kosovo conflict and that were aimed in developing of the economic cooperation in the region. It can hardly be said that just one event could produce such a tremendous impact on the state of cooperation between the countries in our region, but since the beginning of the SEEF seven years ago and especially in the last couple of years, there is undoubted rise in the number of foreign direct investments (FDI) in the region. I feel that it was the right decision to promote the region as one common market of nearly 60 million people. Of course the upcoming EU accession of Bulgaria and Romania is also very decisive when it comes to attracting FDI.



**CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA**

Via Shipka, 15 - Sofia 1504  
Tel/Fax: +359 2 9869760.1.2  
E-mail: info@camcomit.bg

[www.camcomit.bg](http://www.camcomit.bg)